

→ **Il figlio del patron** ai domiciliari. L'accusa: nell'impianto venivano bruciate scorie pericolose  
→ **La centrale di biomasse** nel pavese era stata posta sotto sequestro nello scorso novembre

# Riso amaro per il dottor Scotti Arrestato per traffico di rifiuti



Foto aldo martinuzzi/lapresse

Angelo Dario Scotti, figlio del patron Ferdinando

Secondo l'accusa, nella centrale venivano bruciati rifiuti, anche pericolosi, al posto di biomasse. Un traffico illecito alimentato da un giro di tangenti milionarie. Sette ai domiciliari. L'intervento della Dda di Milano.

VIRGINIA LORI

ROMA

Rifiuti smaltiti illecitamente, bruciati per produrre energia che veniva spacciata come rinnovabile ma che in realtà emetteva nell'aria inquinanti. E poi l'incasso degli incentivi statali. Il tutto grazie a funzionari compiacenti, che chiudevano un occhio e aprivano la mano per ricevere mazzette. Un sistema che andava avanti da almeno cinque anni e che non sa-

rebbe stato iniziativa di singoli dirigenti, ma avallato dai vertici aziendali del gruppo Riso Scotti Spa. A novembre l'inchiesta della procura di Pavia sulla Riso Scotti Energia, di proprietà della Riso Scotti, aveva portato all'arresto del suo presidente Giorgio Radice e del direttore dell'impianto di Pavia (posto sotto sequestro) Massimo Magnani, ma ieri mattina gli sviluppi di quell'indagine hanno coinvolto anche il numero uno dell'azienda pavese. Angelo Dario Scotti, figlio di Ferdinando, fondatore del gruppo alimentare pavese, si trova agli arresti domiciliari.

## Tangenti e mazzette

A chiedere l'arresto del "dottor Scotti", disposto dal gip Stefania Donadeo, la Direzione distrettuale

antimafia di Milano, coordinata dal procuratore aggiunto Ilda Boccassini. A novembre erano state escluse infiltrazioni mafiose, ma ad occuparsi dell'indagine è comunque la Dda perché competente sul reato di smaltimento illecito di rifiuti. Insieme a Scotti sono state arrestate altre quattro persone: tre ai domiciliari e una in carcere. Dietro le sbarre è finito Franco Centili, funzionario del Gestore dei Servizi Energetici di Roma, mentre gli altri destinatari dell'ordinanza sono Andrea Raffaelli, altro funzionario del Gse, Elio Nicola Ostellino, consulente energetico (al momento irreperibile), e Nicola Farina, commercialista di fiducia del Gruppo Scotti. Le accuse, a vario titolo, sono di traffico illecito di rifiuti, truffa ai danni di ente pubblico, frode in

## Il caso

### All'Aquila, le ditte della ricostruzione non toccano le macerie

In attesa che venga emanata una nuova ordinanza sulla rimozione e lo smaltimento delle macerie, il comune dell'Aquila ha elaborato le proposte, da presentare al commissario Chiodi. Attualmente le imprese che stanno lavorando sui cantieri della ricostruzione non possono toccare le macerie. Per evitare questi paradossi vanno semplificate tutte le procedure per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento delle macerie, predisponendo un testo unico; in secondo luogo, va definito un rapporto sinergico tra il pubblico e il privato, in cui l'ultimo provvederà a tutte le incombenze relative agli edifici da ricostruire, mentre gli enti locali si occuperanno degli edifici crollati; terzo punto, le amministrazioni vanno dotate di adeguati mezzi e risorse per adempiere a tali gravosi impegni e, contestualmente, vanno potenziate le strutture individuate come «braccia operative», in particolare i vigili del fuoco.

pubbliche forniture, corruzione per atti contrari ai doveri dell'ufficio.

## 40mila tonnellate di rifiuti

L'operazione di novembre, denominata "dirty energy", era scattata dopo che le indagini condotte dal corpo forestale dello Stato avevano scoperto che nell'impianto a biomasse si bruciavano anche altri rifiuti, come legno, imballaggi, plastiche e fanghi di depurazione. Circa 40mila tonnellate di rifiuti non trattati che provenivano da tutto il Nord Italia e dalla Puglia e che venivano utilizzati per produrre energia spacciata per rinnovabile in modo da incassare gli incentivi statali. Gli sviluppi delle indagini, che hanno portato agli arresti di ieri mattina, hanno permesso di scoprire che la società